

IL TRAFFICO SULLA RETE ITALIANA DEL GRUPPO AUTOSTRADE VALORI A CONSUNTIVO - ANNO 2014

Nel 2014, sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e dalle Concessionarie controllate la domanda di mobilità è cresciuta dell'1,0%, con la componente leggera in aumento dell'1,1% ed i pesanti dello 0,6%.

Nel 2014, sulla rete di Gruppo italiana sono stati percorsi 46,68 miliardi di Km (36,63 miliardi dai veicoli leggeri e 10,05 mld., 21,5% del totale, dai vettori pesanti).

Gruppo ASPI



marzo 2015

A cura di AD/PCP/COT

autostrade per l'Italia

L'analisi per concessionaria mostra risultati differenziati: l'incremento più rilevante si è registrato sulla Napoli-Salerno (+4,5%); sull'insieme della rete ASPI la crescita è stata dell'1% mentre il Traforo del Monte Bianco ha segnato un aumento dello 0,7%. Le altre due arterie hanno avuto un risultato negativo: -1,7% la Tangenziale di Napoli e -2,1% il Raccordo Valdostano.

Sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia (2.854,6 Km) nel 2014 sono stati percorsi 44,138 miliardi di chilometri (34,337 miliardi dai veicoli leggeri e 9,801 dai pesanti), con una crescita dell'1,0% rispetto all'anno precedente.

Il flusso medio di rete è stato pari a 42.362 V.T.M.G.

Il trend di crescita che ha caratterizzato la mobilità autostradale a partire dalla fine degli anni '70, si è interrotto nel 2007. Dal 2008, con l'affacciarsi dei primi segnali di stagnazione, si è aperta una fase

di rallentamento del traffico, più accentuato per la componente pesante e particolarmente rilevante nel corso del 2012.

Nel 2014, dopo sei anni di diminuzione, la mobilità ha ripreso a crescere.

La crisi economica degli ultimi anni ha prodotto un impatto rilevante sulla mobilità, in particolare sul trasporto merci; il 2012 è stato l'anno più difficile, mentre nel corso del 2013 c'è stata una progressiva attenuazione del trend negativo, proseguita con le variazioni positive del 2014.

A fronte di un incremento complessivo della mobilità sulla rete dell'1,0%, la maggior parte delle tratte ha avuto un andamento positivo. I risultati migliori si sono registrati sulle tratte centro-settentrionali dell'A1 e dell'A14, su A23, A13 e A26; la Fiano-S.Cesareo, in particolare, ha recuperato il calo dell'anno precedente con una crescita del +3,1%. Le flessioni hanno riguardato poche arterie e sono state per lo più contenute; la diminuzione più rilevante ha interessato la A12 Roma-Civitavecchia (-1,4%).

Mediamente è nei giorni feriali che vengono percorsi più chilometri lungo la rete autostradale, per la presenza significativa di veicoli pesanti, anche se le maggiori percorrenze di automezzi leggeri si registrano nei festivi e nei prefestivi.

Per la componente "leggeri" l'aumento della mobilità registrato nell'anno è stato dovuto in particolare agli spostamenti effettuati nei giorni festivi e prefestivi, cresciuti rispettivamente del +2,0% e del +2,2% a fronte di un incremento dello 0,3% del traffico feriale.

Nel 2014, alle 234 stazioni della rete ASPI sono state effettuate 718,7 milioni di operazioni di esazione pedaggio (+0,5% rispetto al 2013).

Il 59,7% dei pagamenti è avvenuto in modalità Telepass; la quota delle transazioni manuali in contanti è scesa al 16,8% (1 operazione su 6). I pagamenti in automatico (telepass, carte e cassa automatica) hanno quasi raggiunto l'83% delle operazioni.

In media ogni giorno sulle arterie della rete ASPI nel 2014 hanno circolato circa 2,3 milioni di veicoli: 1,89 milioni leggeri e 404 mila pesanti.

Il percorso medio sulla rete principale interconnessa è di 73,3 Km per un veicolo leggero e di 102,3 Km per un vettore pesante; complessivamente la percorrenza media autostradale nel 2014 è stata di 78,6 km, ed è tornata a crescere dopo cinque anni di diminuzione.

Il 61,6% del traffico leggero ed il 47,9% di quello pesante compie percorsi autostradali inferiori ai 50 km, mentre i viaggi di lunghezza superiore a 300 km rappresentano, rispettivamente, appena il 3,8% ed il 7,1% del totale per le due categorie.